



COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

Provincia di Salerno

COMUNICATO STAMPA n. 27/07 del 21.12.2007

Agli organi di informazione – Loro sedi

**Presenti anche due rappresentanti del consesso del 26 gennaio 1947, ovvero Guido D'Alessio e Salvatore Paolino
ASSISE STRAORDINARIA PER CELEBRARE IL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE
DELL'ITALIA REPUBBLICANA DEL COMUNE DI CAPACCIO**

Ieri pomeriggio, presso l'aula consiliare della sede comunale di Capaccio Capoluogo, gremita per l'occasione, si è tenuta la seduta pubblica del Consiglio comunale, in sessione straordinaria, per la "Celebrazione del primo Consiglio comunale dell'Italia Repubblicana del Comune di Capaccio". All'assise hanno partecipato non solo tutti i consiglieri ed assessori dell'attuale consesso civico, ma anche gli unici tre rappresentanti ancora in vita di quello tenutosi nel mese di marzo del 1946, ovvero Guido D'Alessio, Salvatore Paolino e Samuele Carducci (quest'ultimo, residente a Genova, ha fatto pervenire una missiva di ringraziamento), ai quali il Sindaco, Pasquale Marino, ha conferito una preziosa medaglia celebrativa. Gli altri componenti del Consiglio comunale di allora furono i compianti: Alfonso Agresti, Giovanni Marandino, Pasquale Di Fiore, Pietro Troncone, Carlo Garofalo, Crescenzo Franco, Amleto Santomauro (primo Sindaco capaccese dal marzo 1946 al gennaio 1947), Vincenzo Marino, Giovanni Angarola, Paolo Maffeo, Giuseppe Mauro, Alfonso Bavoso, Vincenzo Palumbo, Antonio Sangiovanni, Donato Guida, Giuseppe Barattucci, Antonio Rubini e Roberto Ferrentino. In loro memoria, è stato osservato un minuto di silenzio prima della celebrazione ufficiale. Pergamene ricordo anche per i vari Sindaci presenti in aula, o loro eredi, che si sono succeduti nel tempo alla guida del Comune di Capaccio Paestum, ovvero: Amleto Santomauro (la pergamena sarà recapitata ai familiari), Salvatore Paolino, Roberto Ferrentino (ha ritirato la pergamena il nipote Pio Ragni), Raffaele Spirito, Antonio Rubini (ha ritirato il nipote Vincenzo Rubini), Gaetano Fasolino (assente, la pergamena sarà recapitata ai familiari), Giacomino De Palma, Vincenzo Barlotti, Luigi Gorga (ha ritirato il figlio Nicola), Vincenzo Rubini, Francesco Amodio Patella, Giuseppe Pace, Pietro Desimone, Giovanni Scariati, Paolo Paolino, Vincenzo Sica e lo stesso primo cittadino in carica, Pasquale Marino.

"A nome dell'Amministrazione comunale, è con legittimo orgoglio e grande soddisfazione che ho il privilegio di porgere un caloroso e rispettoso omaggio a tutti coloro che presero parte al primo, storico Consiglio comunale dell'Italia repubblicana del nostro comune - ha spiegato con emozione il Sindaco di Capaccio Paestum, Marino - alcuni dei quali sono ancora qui con noi ad onorarci della loro presenza. Non è facile tratteggiare e ricordare un lungo percorso ed una grande storia di uomini, speranze e passioni. Ma abbiamo ritenuto giusto che la nostra comunità non si lasciasse sfuggire l'occasione di riflettere circa la propria storia collettiva, capace di portare mirabilmente a sintesi sessant'anni di storia civile, politica e sociale. Avvenimenti e percorsi che hanno cambiato radicalmente la vita del nostro paese, trasformandola nel tempo. Il sessantennale del Consiglio comunale di Capaccio Paestum diventa, pertanto, occasione di bilancio ma anche di orgoglio. Le sue vicende s'intrecciano con quelle della ricostruzione post-bellica, coincidono con una grande stagione di speranze e lavoro concreto, s'innesta nel vivo delle grandi battaglie per l'emancipazione di un popolo, la Riforma Agraria, le battaglie contro il latifondo. Tutto questo deve rappresentare un esempio, uno sprone: a noi amministratori di oggi, l'onore e l'onere di continuare a scrivere la storia di noi stessi".

Capaccio Paestum, lì 21 dicembre 2007

Ufficio di Staff del Sindaco

L'addetto stampa

Alfonso Stile